

# A sorpresa ripartono i consumi elettrici

(Santamaria a pag. 2)

DOPO 15 MESI DI CALO ININTERROTTO, A GENNAIO TORNA A SALIRE LA DOMANDA DI ENERGIA

## Sorpresa, salgono i consumi elettrici

*Inversione di tendenza legata alla ripresa della produzione industriale in Italia. Intanto sulla Borsa Elettrica si registra un altro calo dei prezzi, con riduzioni tendenziali fino al 24%*

### LA BORSA ELETTRICA A GENNAIO

Aree	Dati in mwh		
	Totale acquisti	Media oraria	Variaz. %
◆ Nord	14.397.052	19.351	-1,0%
◆ Centro Nord	3.032.064	4.075	+6,3%
◆ Centro Sud	4.431.372	5.956	+3,6%
◆ Sud	2.307.831	3.102	+5,9%
◆ Sicilia	1.789.601	2.405	-3,4%
◆ Sardegna	1.042.299	1.401	+0,3%
◆ TOTALE NAZIONALE	27.000.218	36.291	-1,4%
◆ MzEstero	447.002	601	-1,9%
◆ SISTEMA ITALIA	27.447.219	36.891	-1,4%

Fonte: Gme - Newsletter Gme n° 24

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

DI IVAN I. SANTAMARIA

**E**ra più di un anno che si aspettava un'inversione di tendenza. Dopo che per 15 mesi la domanda di energia in Italia ha fatto segnare sempre un segno negativo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, a gennaio 2010 per la prima volta è riapparso il segno positivo. La quantità di energia elettrica richiesta è stata di 27,4 miliardi di kilowattora (si veda tabella del Gme pubblicata in pagina), in crescita del 1,4% rispetto al gennaio 2009. Insomma, per i consumi elettrici gennaio potrebbe rappresentare il mese della svolta. Va però sottolineato che attraverso un comunicato **Terna** sempre ieri ha fatto sapere che la variazione della domanda elettrica è di +0,6% se viene depurata dell'influenza di un giorno lavorativo in meno e di una temperatura media mensile di poco inferiore a quella registrata un anno fa.

In ogni caso, l'ottimismo di fondo rimane. Del resto già negli ultimi quattro mesi si era assistito a un rallentamento nella caduta della domanda elettrica. Se a settembre la frenata dei consumi era stata del 7,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, a ottobre il ritmo di discesa era calato al 5,1%

A novembre e dicembre, con rispettivamente il -2,7% e il -1,4%, il trend era apparso decisamente in miglioramento. I dati sulla domanda di energia confermano tra l'altro la tendenza evidenziata da quelli diffusi dal centro studi di Confindustria sull'andamento della produzione industriale. I consumi di elettricità a gennaio infatti hanno segnato un incremento dell'1,1% rispetto a un mese prima, un dato in linea con la crescita della produzione industriale dello 0,9% segnalata per lo stesso mese da **viale dell'Astronomia**.

Mentre i consumi di energia sembrano per la prima volta mostrare segnali di inversione di tendenza, continua a scendere il prezzo del kilowattora sulla **Borsa Elettrica**. È quanto si legge nell'ultima newsletter del **Gme**, il Gestore del **mercato elettrico**. Il prezzo di acquisto dell'energia elettrica nella borsa italiana (Pun) si è ridotto a gennaio a 63,45 euro al megawattora, con un calo tendenziale del 24%, livello prossimo a quello registrato a gennaio 2005. Nelle ore di picco il Pun con 84,82 euro ha registrato un minimo storico per il mese di gennaio, quando non era mai sceso sotto quota 100 euro. I prezzi di vendita hanno registrato in tutte le aree d'Italia un deciso calo tendenziale

(-13,2% in Sicilia; tra il -24% e il -30% nelle regioni). Il Sud, con 56,13 euro al megawattora si è confermato per il quinto mese consecutivo la zona dal prezzo più basso. Valori allineati poco sopra 60 euro nelle altre zone. La Sicilia con 97,73 euro al megawattora ha registrato anche il prezzo di vendita più alto. Intanto, sempre sul fronte energetico, oggi il governo darà il via libera definitivo al decreto per l'individuazione dei criteri per la localizzazione dei siti nucleari. Il testo del provvedimento era già stato esaminato dal Consiglio dei ministri del 22 dicembre scorso. (riproduzione riservata)

